



Comunicato stampa

	Rilascio del comunicato: 12 dicembre 2017
--	--

- ASSOCIAZIONE TICINESE STAZIONI DI SERVIZIO –

ATSS SI RITIENE SODDISFATTA DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE – DEL 6 DICEMBRE 2017 – CONCERNENTE IL CCL NAZIONALE PER IL RAMO DELLE STAZIONI DI SERVIZIO CON ANNESSO SHOP

Si evidenzia che la mancata volontà di negoziazione nel 2015 da parte dell'“Associazione gestori di negozi delle stazioni di servizio in Svizzera” (AGSS) riguardo alla proposta di CCL-nazionale, segnatamente in merito al salario minimo per il Canton Ticino in essa contenuto, ha costretto ATSS ad opporsi fermamente alla stessa. ATSS, in particolare, aveva criticato alcuni contenuti del CCL-nazionale, i quali non tenevano sufficientemente conto - a mente della maggioranza degli operatori del ramo in Ticino - delle peculiarità regionali del nostro Cantone.

Davanti a una tale evidenza, pertanto, la SECO - tramite il Consiglio Federale - ha confermato il mancato rispetto della realtà macroeconomica del Canton Ticino da parte dei richiedenti l'obbligatorietà generale al CCL, esonerando di conseguenza il nostro territorio dalla regolamentazione dei salari minimi. Invece, troverà applicazione il resto del contratto collettivo, il quale ha sempre in gran parte goduto dell'approvazione di ATSS, migliorando così, ad ogni modo, le condizioni quadro del ramo delle stazioni di servizio con annesso shop in Ticino.

Il Comitato direttivo si dice quindi soddisfatto del risultato ottenuto, anche se, tuttavia, è dispiaciuto che tale risultato sia intervenuto per le vie dell'opposizione in seno alla SECO e al Consiglio Federale e non grazie al dialogo tra le parti.

Il CCL Nazionale entrerà in vigore a partire dal 1° febbraio 2018.

Il Comitato direttivo

ATSS

PS

Non saranno rilasciate ulteriori dichiarazioni